

# Autovalori del Laplaciano di un grafo

**Candidata:** Maria Cristina Spiga    **Relatore:** Prof. Andrea Loi

Università degli Studi di Cagliari  
Facoltà di Scienze  
Corso di Laurea in Matematica

A. A. 2019/2020

- Definizione di grafo e nozioni di base

# Indice dei contenuti

- Definizione di grafo e nozioni di base
- Laplaciano e autovalori

# Indice dei contenuti

- Definizione di grafo e nozioni di base
- Laplaciano e autovalori
- Tipi di grafo e legami con gli autovalori

# Indice dei contenuti

- Definizione di grafo e nozioni di base
- Laplaciano e autovalori
- Tipi di grafo e legami con gli autovalori
- Problema isoperimetrico e costante di Cheeger

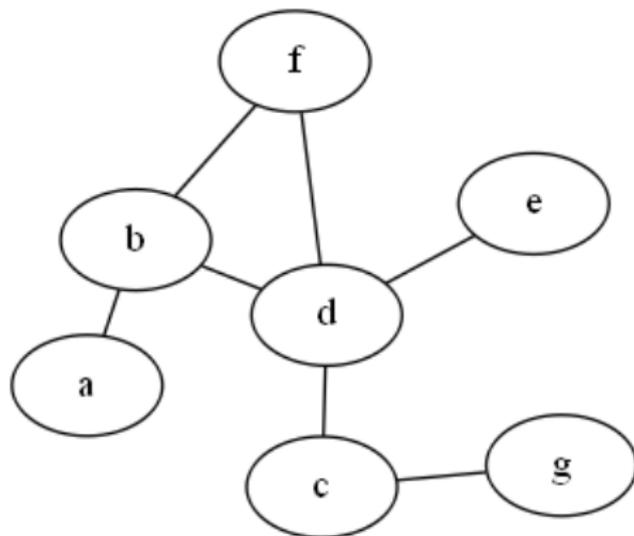
# Indice dei contenuti

- Definizione di grafo e nozioni di base
- Laplaciano e autovalori
- Tipi di grafo e legami con gli autovalori
- Problema isoperimetrico e costante di Cheeger
- Dimostrazione della disuguaglianza di Cheeger

# Che cos'è un grafo?

## Grafo

Si definisce *grafo*  $G$  la coppia  $(V, E)$  dove  $V$  è l'insieme dei vertici  $v$  ed  $E$  è l'insieme degli archi  $e = \{u, v\}$ .



# Nozioni di base

## Vertici adiacenti

Due vertici  $u, v \in V$  si dicono *adiacenti* se  $\exists \{u, v\} \in E$ .

# Nozioni di base

## Vertici adiacenti

Due vertici  $u, v \in V$  si dicono *adiacenti* se  $\exists \{u, v\} \in E$ .

## Grado di un vertice

Si definisce *grado di un vertice*  $v$  il numero di vertici ad esso adiacenti e si indica con  $d_v$ .

# Nozioni di base

## Vertici adiacenti

Due vertici  $u, v \in V$  si dicono *adiacenti* se  $\exists \{u, v\} \in E$ .

## Grado di un vertice

Si definisce *grado di un vertice*  $v$  il numero di vertici ad esso adiacenti e si indica con  $d_v$ .

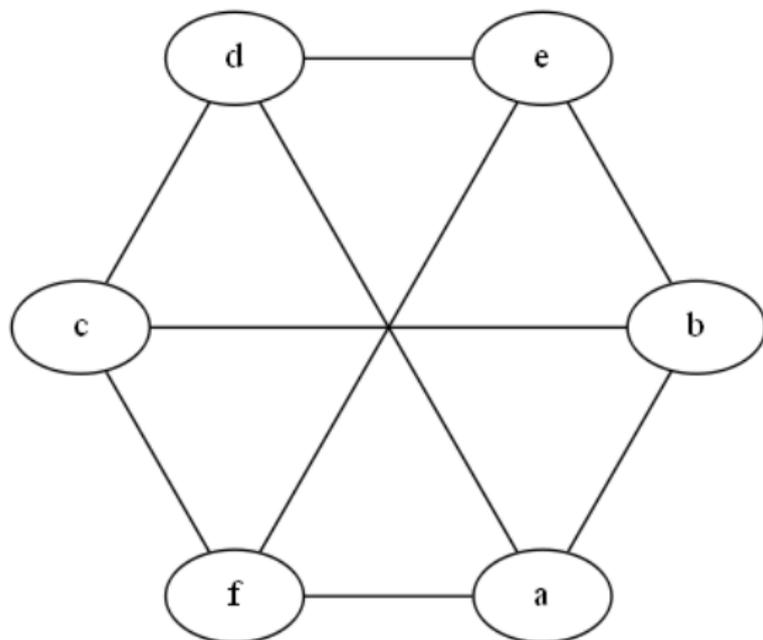
## Vertice isolato

Un vertice  $v$  si dice *isolato* se  $d_v = 0$ .

# Nozioni di base

## Grafo $k$ -regolare

Un grafo è  $k$ -regolare quando tutti i suoi vertici sono di grado  $k$ .



Esempio di grafo  
3-regolare

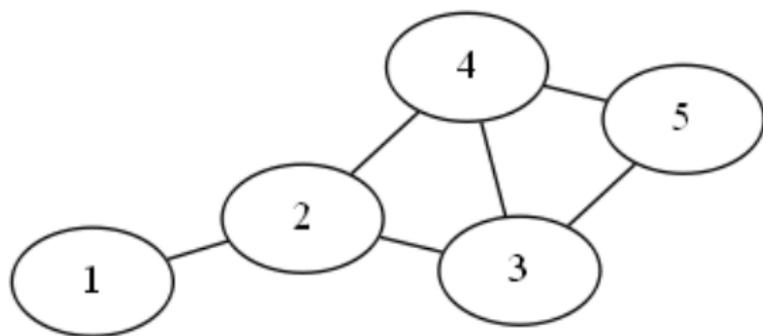
### Matrice $T$

La *matrice*  $T$  è una matrice diagonale con  $T(v, v) = d_v$ .

# Nozioni di base

## Matrice $T$

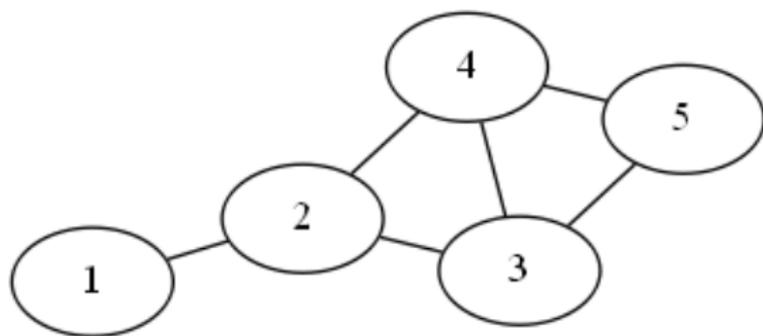
La *matrice*  $T$  è una matrice diagonale con  $T(v, v) = d_v$ .



# Nozioni di base

## Matrice $T$

La *matrice*  $T$  è una matrice diagonale con  $T(v, v) = d_v$ .



$$T = \begin{pmatrix} 1 & 0 & 0 & 0 & 0 \\ 0 & 3 & 0 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 3 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 0 & 3 & 0 \\ 0 & 0 & 0 & 0 & 2 \end{pmatrix}$$

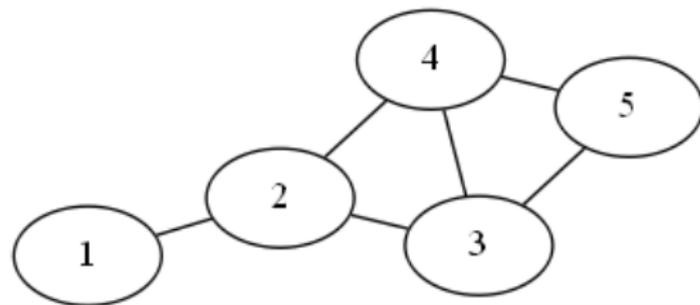
## Matrice L

$$L(u, v) = \begin{cases} d_v & \text{se } u = v, \\ -1 & \text{se } u \text{ e } v \text{ sono adiacenti,} \\ 0 & \text{altrimenti.} \end{cases}$$

# Nozioni di base

## Matrice L

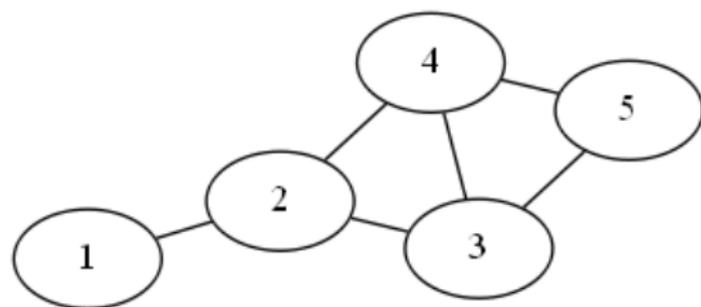
$$L(u, v) = \begin{cases} d_v & \text{se } u = v, \\ -1 & \text{se } u \text{ e } v \text{ sono adiacenti,} \\ 0 & \text{altrimenti.} \end{cases}$$



# Nozioni di base

## Matrice L

$$L(u, v) = \begin{cases} d_v & \text{se } u = v, \\ -1 & \text{se } u \text{ e } v \text{ sono adiacenti,} \\ 0 & \text{altrimenti.} \end{cases}$$



$$L = \begin{pmatrix} 1 & -1 & 0 & 0 & 0 \\ -1 & 3 & -1 & -1 & 0 \\ 0 & -1 & 3 & -1 & -1 \\ 0 & -1 & -1 & 3 & -1 \\ 0 & 0 & -1 & -1 & 2 \end{pmatrix}$$

## Matrice di adiacenza

Si definisce *matrice di adiacenza* la matrice  $A$  tale che

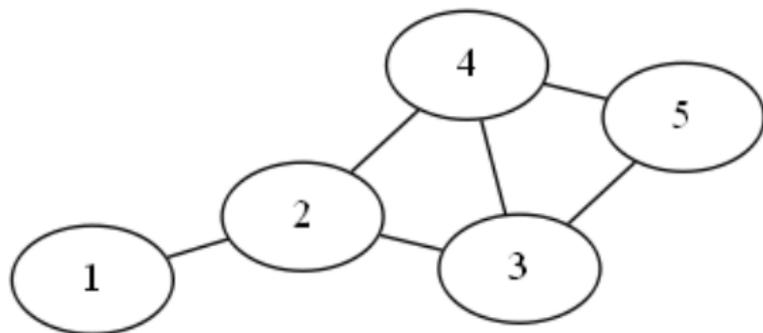
$$A(u, v) = \begin{cases} 1 & \text{se } u \text{ è adiacente a } v, \\ 0 & \text{altrimenti.} \end{cases}$$

# Nozioni di base

## Matrice di adiacenza

Si definisce *matrice di adiacenza* la matrice  $A$  tale che

$$A(u, v) = \begin{cases} 1 & \text{se } u \text{ è adiacente a } v, \\ 0 & \text{altrimenti.} \end{cases}$$

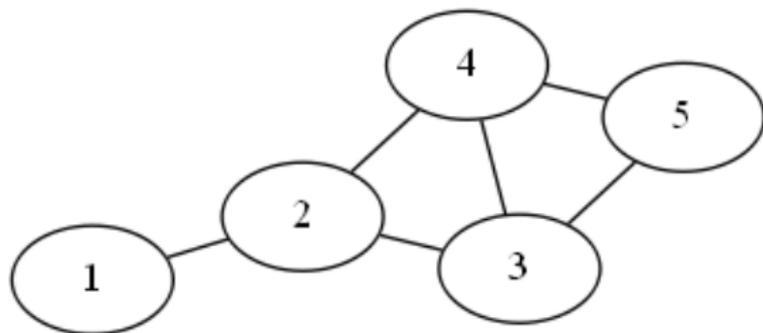


# Nozioni di base

## Matrice di adiacenza

Si definisce *matrice di adiacenza* la matrice  $A$  tale che

$$A(u, v) = \begin{cases} 1 & \text{se } u \text{ è adiacente a } v, \\ 0 & \text{altrimenti.} \end{cases}$$



$$A = \begin{pmatrix} 0 & 1 & 0 & 0 & 0 \\ 1 & 0 & 1 & 1 & 0 \\ 0 & 1 & 0 & 1 & 1 \\ 0 & 1 & 1 & 0 & 1 \\ 0 & 0 & 1 & 1 & 0 \end{pmatrix}$$

# Laplaciano

## Laplaciano di $G$

Il *Laplaciano* di un grafo  $G$  è la matrice così definita:

$$\mathcal{L}(u, v) = \begin{cases} 1 & \text{se } u = v \text{ e } d_v \neq 0, \\ -\frac{1}{\sqrt{d_u d_v}} & \text{se } u \text{ e } v \text{ sono adiacenti,} \\ 0 & \text{altrimenti.} \end{cases} \quad (1)$$

Si tratta di una matrice simmetrica che si può esprimere anche come

$$\mathcal{L} = T^{-1/2} L T^{-1/2},$$

con la convenzione che  $T^{-1}(v, v) = 0$  per  $d_v = 0$ .

# Laplaciano

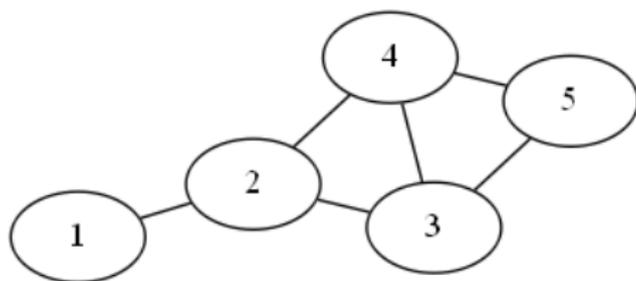
Per un grafo  $k$ -regolare

$$\mathcal{L} = I - \frac{1}{k}A,$$

mentre per un grafo generico si ha

$$\mathcal{L} = T^{-1/2}LT^{-1/2} = I - T^{-1/2}AT^{-1/2}.$$

# Laplaciano



$$\mathcal{L} = \begin{pmatrix} 1 & -\frac{1}{\sqrt{3}} & 0 & 0 & 0 \\ -\frac{1}{\sqrt{3}} & 1 & -\frac{1}{3} & -\frac{1}{3} & 0 \\ 0 & -\frac{1}{3} & 1 & -\frac{1}{3} & -\frac{1}{\sqrt{6}} \\ 0 & -\frac{1}{3} & -\frac{1}{3} & 1 & -\frac{1}{\sqrt{6}} \\ 0 & 0 & -\frac{1}{\sqrt{6}} & -\frac{1}{\sqrt{6}} & 1 \end{pmatrix}$$

## Quoziente di Rayleigh di $\mathcal{L}$

Data  $g : V \rightarrow \mathbb{R}$  arbitraria, il *quoziente di Rayleigh* di  $\mathcal{L}$  è

$$\begin{aligned} \frac{\langle g, \mathcal{L}g \rangle}{\langle g, g \rangle} &= \frac{\langle g, T^{-1/2} L T^{-1/2} g \rangle}{\langle g, g \rangle} \\ &= \frac{\langle f, Lf \rangle}{\langle T^{1/2} f, T^{1/2} f \rangle} \end{aligned} \tag{2}$$

$$= \frac{\sum_{u \sim v} (f(u) - f(v))^2}{\sum_v f(v)^2 d_v}$$

con  $g = T^{1/2} f$ .

## Spettro di $\mathcal{L}$

### Spettro di $\mathcal{L}$

L'insieme di tutti gli autovalori  $\lambda_i$  (per  $i = 0, \dots, n - 1$ ) di  $\mathcal{L}$  è detto *spettro di  $\mathcal{L}$*  e si indica con

$$0 = \lambda_0 \leq \lambda_1 \leq \dots \leq \lambda_{n-1}.$$

L'autovalore  $\lambda_0 = 0$  è relativo all'autofunzione  $T^{1/2}\mathbf{1}$ .

## L'autovalore $\lambda_1$

L'autovalore relativo all'autofunzione  $g = T^{1/2}f$  è

$$\lambda_G = \lambda_1 = \inf_{f \perp \mathbf{1}} \frac{\sum_{u \sim v} (f(u) - f(v))^2}{\sum_v f(v)^2 d_v} \quad (3)$$

dove la funzione non banale  $f$  è detta *autofunzione armonica* di  $\mathcal{L}$ .

## L'autovalore $\lambda_{n-1}$

$$\lambda_{n-1} = \sup_f \frac{\sum_{u \sim v} (f(u) - f(v))^2}{\sum_v f^2(v) d_v}. \quad (4)$$

## L'autovalore $\lambda_k$

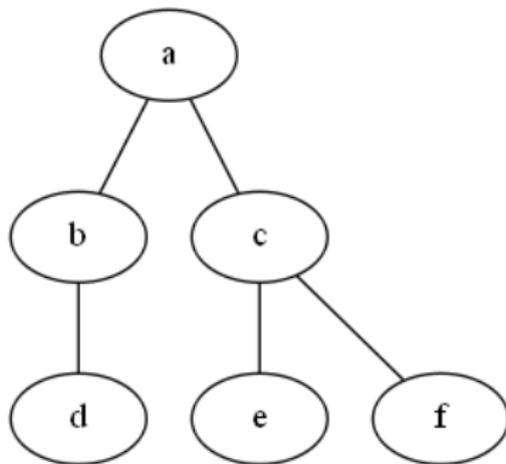
$$\lambda_k = \inf_f \sup_{g \in P_{k-1}} \frac{\sum_{u \sim v} (f(u) - f(v))^2}{\sum_v (f(v) - g(v))^2 d_v} \quad (5)$$
$$= \inf_{f \perp P_{k-1}} \frac{\sum_{u \sim v} (f(u) - f(v))^2}{\sum_v f(v)^2 d_v}$$

dove  $P_i$  è il sottospazio generato dall'autofunzione  $\phi_i$  corrispondente all'autovalore  $\lambda_i$ , per  $i \leq k - 1$ .

## Particolari tipi di grafo

### Grafo connesso

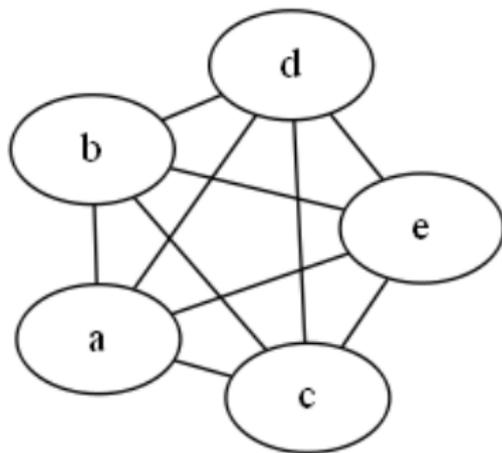
Un grafo  $G$  si dice *connesso* se  $\forall u, v \in V$  esiste un cammino che li collega.



# Particolari tipi di grafo

## Grafo completo

Dato un grafo  $G$  con  $n$  vertici, si dice che  $G$  è *completo* se ciascun vertice è adiacente agli altri  $n - 1$ .

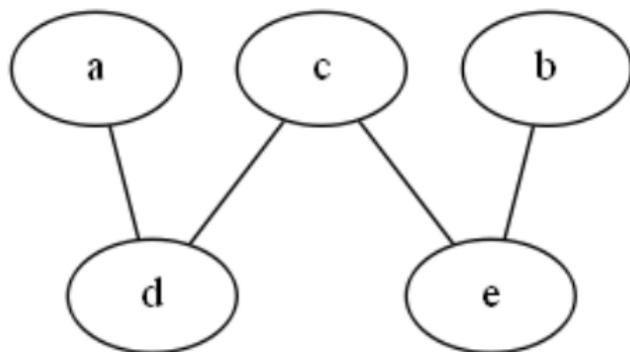


## Particolari tipi di grafo

### Grafo bipartito

Un grafo  $G$  è *bipartito* se  $\exists V_1, V_2 \subset V$ , con  $V_1 \cap V_2 = \emptyset$ , tali che

$$E = \{\{v_1, v_2\} \mid v_1 \in V_1 \wedge v_2 \in V_2\}.$$



## Limitazioni per gli autovalori di $\mathcal{L}$

**Lemma:** Per un grafo  $G$  con  $n$  vertici si ha:

i)

$$\sum_i \lambda_i \leq n$$

e vale l'uguaglianza se e solo se  $G$  non ha vertici isolati.

## Limitazioni per gli autovalori di $\mathcal{L}$

**Lemma:** Per un grafo  $G$  con  $n$  vertici si ha:

i)

$$\sum_i \lambda_i \leq n$$

e vale l'uguaglianza se e solo se  $G$  non ha vertici isolati.

ii) Per  $n \geq 2$ ,

$$\lambda_1 \leq \frac{n}{n-1}$$

e vale l'uguale se e solo se il grafo è completo su  $n$  vertici.

Per un grafo senza vertici isolati vale

$$\lambda_{n-1} \geq \frac{n}{n-1}.$$

## Limitazioni per gli autovalori di $\mathcal{L}$

iii) Per un grafo non completo,  $\lambda_1 \leq 1$ .

## Limitazioni per gli autovalori di $\mathcal{L}$

- iii) Per un grafo non completo,  $\lambda_1 \leq 1$ .
- iv) Se  $G$  è connesso, allora  $\lambda_1 > 0$ . Se  $\lambda_i = 0$  e  $\lambda_{i+1} \neq 0$ , allora  $G$  ha esattamente  $i + 1$  componenti connesse.

## Limitazioni per gli autovalori di $\mathcal{L}$

- iii) Per un grafo non completo,  $\lambda_1 \leq 1$ .
- iv) Se  $G$  è connesso, allora  $\lambda_1 > 0$ . Se  $\lambda_i = 0$  e  $\lambda_{i+1} \neq 0$ , allora  $G$  ha esattamente  $i + 1$  componenti connesse.
- v) Per ogni  $i \leq n - 1$ ,

$$\lambda_i \leq 2,$$

con  $\lambda_{n-1} = 2$  se e solo se una componente connessa di  $G$  è bipartita e non banale.

## Limitazioni per gli autovalori di $\mathcal{L}$

- iii) Per un grafo non completo,  $\lambda_1 \leq 1$ .
- iv) Se  $G$  è connesso, allora  $\lambda_1 > 0$ . Se  $\lambda_i = 0$  e  $\lambda_{i+1} \neq 0$ , allora  $G$  ha esattamente  $i + 1$  componenti connesse.
- v) Per ogni  $i \leq n - 1$ ,

$$\lambda_i \leq 2,$$

con  $\lambda_{n-1} = 2$  se e solo se una componente connessa di  $G$  è bipartita e non banale.

- vi) Lo spettro di un grafo è l'unione degli spettri delle sue componenti connesse.



# Problema isoperimetrico per i grafi

In geometria

Trovare fra tutte le curve di una data lunghezza quella che racchiude l'area massima.

# Problema isoperimetrico per i grafi

## In geometria

Trovare fra tutte le curve di una data lunghezza quella che racchiude l'area massima.

## In teoria dei grafi

Rimuovere meno archi possibile per disconnettere il grafo in due parti di dimensione fissata.

# Volume di $S$ e taglio

## Volume di $S$

Preso  $S \subseteq V$ , si dice *volume* di  $S$

$$\text{vol } S = \sum_{u \in S} d_u.$$

# Volume di $S$ e taglio

## Volume di $S$

Preso  $S \subseteq V$ , si dice *volume* di  $S$

$$\text{vol } S = \sum_{u \in S} d_u.$$

## Taglio o edge-cut

Si definisce *taglio* o *edge-cut* l'insieme

$$E(S, \bar{S}) = \{\{u, v\} \in E \mid u \in S \wedge v \in \bar{S}\}.$$

# La costante di Cheeger

## Costante di Cheeger $h_G$

Dato  $S \subset V$ , si definisce

$$h_G(S) = \frac{|E(S, \bar{S})|}{\min(\text{vol } S, \text{vol } \bar{S})}.$$

La *costante di Cheeger*  $h_G$  di un grafo  $G$  è definita come

$$h_G = \min_S h_G(S).$$

Risulta che  $G$  è connesso se e solo se  $h_G > 0$ .

# Problema isoperimetrico e costante di Cheeger

Dato che

$$|E(S, \bar{S})| \geq h_G \text{ vol } S,$$

il problema di determinare la costante di Cheeger  $h_G$  è equivalente al seguente

## Problema

Fissato un numero  $m$ , trovare il sottoinsieme  $S$  con  $m \leq \text{vol } S \leq \text{vol } \bar{S}$  tale che  $E(S, \bar{S})$  contenga meno archi possibile.

# Disuguaglianza di Cheeger

## Teorema

Per un grafo connesso  $G$ , si ha

$$\frac{h_G^2}{2} < \lambda_1 \leq 2h_G.$$

Limite superiore:  $\lambda_1 \leq 2h_G$

**Dimostrazione:**

Scegliamo  $f$  in base ad un opportuno taglio  $C$  che definisce  $h_G$  e separa il grafo  $G$  in due parti,  $A$  e  $B$ :

$$f(v) = \begin{cases} \frac{1}{\text{vol } A} & \text{se } v \in A, \\ -\frac{1}{\text{vol } B} & \text{se } v \in B. \end{cases}$$

Limite superiore:  $\lambda_1 \leq 2h_G$

Sostituendo  $f$  nella definizione (3) di  $\lambda_1$  si ottiene:

$$\lambda_1 \leq |C| \left( \frac{1}{\text{vol } A} + \frac{1}{\text{vol } B} \right) \leq \frac{2|C|}{\min(\text{vol } A, \text{vol } B)} = 2h_G.$$

Limite inferiore:  $\frac{h_G^2}{2} < \lambda_1$

Consideriamo l'autofunzione armonica  $f$  di  $\mathcal{L}$  relativa all'autovalore  $\lambda_1$ .  
Riordiniamo i vertici di  $G$  in base a  $f$ , ovvero in modo tale che

$$f(v_i) \leq f(v_{i+1}) \text{ per } 1 \leq i \leq n-1.$$

Si può assumere, senza perdere di generalità, che

$$\sum_{f(v) < 0} d_v \geq \sum_{f(u) \geq 0} d_u.$$

Limite inferiore:  $\frac{h_G^2}{2} < \lambda_1$

Per ogni  $i$ ,  $1 \leq i \leq n$ , consideriamo il taglio

$$C_i = \{\{v_j, v_k\} \in E \mid 1 \leq j \leq i < k \leq n\}$$

e definiamo

$$\alpha = \min_{1 \leq i \leq n} \frac{|C_i|}{\min\left(\sum_{j \leq i} d_j, \sum_{j > i} d_j\right)}.$$

Chiaramente risulta  $\alpha \geq h_G$ .

Limite inferiore:  $\frac{h_G^2}{2} < \lambda_1$

Consideriamo gli insiemi

$$V_+ = \{v \in V \mid f(v) \geq 0\}$$

e

$$E_+ = \{\{u, v\} \in E \mid u \in V_+ \vee v \in V_+\}$$

e definiamo la funzione

$$g(u) = \begin{cases} f(u) & \text{se } u \in V_+, \\ 0 & \text{altrimenti.} \end{cases}$$

Limite inferiore:  $\frac{h_G^2}{2} < \lambda_1$

Abbiamo che

$$\lambda_1 = \frac{\sum_{v \in V_+} f(v) \sum_{\{u,v\} \in E_+} (f(v) - f(u))}{\sum_{v \in V_+} f^2(v) d_v} > \frac{\sum_{\{u,v\} \in E_+} (g(u) - g(v))^2}{\sum_{v \in V} g^2(v) d_v}$$

Limite inferiore:  $\frac{h_G^2}{2} < \lambda_1$

$$\begin{aligned} &= \frac{\sum_{\{u,v\} \in E_+} (g(u) - g(v))^2 \sum_{\{u,v\} \in E_+} (g(u) + g(v))^2}{\sum_{v \in V} g^2(v) d_v \sum_{\{u,v\} \in E_+} (g(u) + g(v))^2} \\ &\geq \frac{(\sum_{u \sim v} |g^2(u) - g^2(v)|)^2}{2(\sum_v g^2(v) d_v)^2} \end{aligned}$$

Limite inferiore:  $\frac{h_G^2}{2} < \lambda_1$

$$\begin{aligned} &\geq \frac{(\sum_i |g^2(v_i) - g^2(v_{i+1})| |C_i|)^2}{2(\sum_v g^2(v) d_v)^2} \geq \frac{(\sum_i (g^2(v_i) - g^2(v_{i+1})) \alpha \sum_{j \leq i} d_j)^2}{2(\sum_v g^2(v) d_v)^2} \\ &\geq \frac{\alpha^2}{2} \geq \frac{h_G^2}{2} \end{aligned}$$

e la dimostrazione è conclusa.  $\square$